Dichiarazione 2026, periodo d’imposta 2025. Online il vademecum dell’Agenzia sulle agevolazioni fiscali

L’Agenzia delle Entrate ha pubblicato la nuova edizione della guida “**Tutte le agevolazioni della dichiarazione 2026**”, il *vademecum* dedicato alla stagione dichiarativa 2026, relativa al periodo d’imposta 2025.

Il documento raccoglie, in un unico compendio suddiviso per fascicoli, le disposizioni normative e le indicazioni di prassi su ritenute, oneri detraibili e deducibili, crediti d’imposta, erogazioni liberali e detrazioni pluriennali per interventi edilizi. L’obiettivo è fornire uno strumento operativo uniforme per contribuenti, CAF, professionisti abilitati e uffici dell’Amministrazione finanziaria, anche ai fini dell’apposizione del visto di conformità e del controllo documentale.

La **Guida**, frutto del tavolo tecnico tra Agenzia delle Entrate e Consulta nazionale dei CAF, conferma l’impostazione già adottata nelle precedenti edizioni: ogni capitolo è dedicato a una specifica area agevolativa e contiene chiarimenti, esempi, riferimenti normativi e di prassi, nonché l’elenco della documentazione che il contribuente deve esibire e che CAF e professionisti devono verificare e conservare.

I fascicoli riguardano, tra l’altro, spese sanitarie, interessi passivi sui mutui, spese di istruzione, erogazioni liberali, premi di assicurazione, contributi previdenziali e assistenziali, altre detrazioni e deduzioni, crediti d’imposta, recupero del patrimonio edilizio,

riqualificazione energetica, *bonus* mobili ed elettrodomestici e *Superbonus*.

Rispetto alla guida 2025, una delle novità di maggiore impatto riguarda il nuovo art. 16-*ter* del TUIR, applicabile dall'anno d'imposta 2025. Per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 75.000 euro, gli oneri e le spese detraibili sono ammessi in detrazione entro un limite complessivo determinato in base al reddito e al numero di figli fiscalmente a carico.

Il meccanismo prevede un importo base **di 14.000 euro per i redditi superiori a 75.000** euro e fino a 100.000 euro, e di 8.000 euro per i redditi oltre 100.000 euro. Tale importo viene moltiplicato per un coefficiente collegato alla composizione familiare: **0,5** in assenza di figli a carico, **0,7** con un figlio, **0,85** con due figli e 1 con tre o più figli a carico o almeno un figlio con disabilità.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei massimali degli oneri e delle spese detraibili previsti ai sensi del nuovo art. 16-*ter* del TUIR.

REDDITO	IMPORTO BASE	IMPORTO MASSIMO ONERI E SPESE AMMESSI IN DETRAZIONE			
		Nessun figlio a carico (coefficiente 0,5)	Un figlio a carico (coefficiente 0,7)	Due figli a carico (coefficiente 0,85)	Tre o più figli a carico o almeno un figlio con disabilità a carico (coefficiente 1)
Superiore a 75.000 euro fino a 100.000 euro	14.000 euro	7.000 euro	9.800 euro	11.900 euro	14.000 euro
Oltre i 100.000 euro	8.000 euro	4.000 euro	5.600 euro	6.800 euro	8.000 euro

Dal computo del nuovo massimale restano escluse alcune spese, tra cui le spese sanitarie, le detrazioni forfetarie,

gli investimenti in *start-up* e PMI innovative, gli oneri per mutui contratti fino al 31 dicembre 2024, i premi assicurativi relativi a contratti stipulati fino alla stessa data e le rate di spese detraibili sostenute fino al 31 dicembre 2024.

Per i redditi oltre 120.000 euro continua inoltre a operare anche il meccanismo di riduzione progressiva delle detrazioni previsto dall'art. 15, comma 3-*bis*, del TUIR.

La **Guida 2026** aggiorna anche la **disciplina dei familiari rilevanti ai fini fiscali.** A decorrere dal periodo d'imposta 2025, l'art. 12 del TUIR viene richiamato nella formulazione modificata dalla legge di bilancio 2025 e dal decreto legislativo n. 192 del 2025. Tra i soggetti considerati rientrano il coniuge non legalmente ed effettivamente separato, i figli, compresi quelli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, adottivi, affiliati o affidati, nonché i figli conviventi del coniuge deceduto. La guida richiama inoltre la nuova regola secondo cui le detrazioni per carichi di famiglia non spettano ai contribuenti che non sono cittadini italiani, UE o SEE in relazione ai familiari residenti.

Il ***vademecum*** interviene anche sui nuovi controlli dei dati della Certificazione Unica. In particolare, viene inserito il riferimento ai compensi percepiti come addetto alle corse ippiche, da verificare con il punto 480 della CU 2026, e vengono aggiornate le verifiche sul rigo C14, con nuove colonne collegate a specifiche informazioni della CU, tra cui redditi di lavoro dipendente, redditi dei lavoratori sportivi del dilettantismo e somme che non concorrono alla formazione del reddito complessivo.

Sul fronte delle **spese di istruzione**, la Guida registra l'aumento del limite di detraibilità per le spese di frequenza scolastica: per il 2025 la detrazione è calcolata su un importo massimo di 1.000 euro per alunno o studente, rispetto agli 800 euro previsti per il 2024. Resta ferma

l’incumulabilità, riferita al singolo alunno, con la detrazione per erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici.

Ampio spazio è dedicato ai ***bonus* edilizi**. Per il recupero del patrimonio edilizio, la guida 2026 recepisce la nuova articolazione delle aliquote: per le spese sostenute nel 2025 e nel 2026 la detrazione è pari al 36 per cento su un limite massimo di 96.000 euro per unità immobiliare, elevata al 50 per cento quando gli interventi sono realizzati dai titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento sull’unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

La nuova disciplina è richiamata anche per gli interventi di riqualificazione energetica e per il Sisma bonus, con analogo rilievo della destinazione dell’immobile ad abitazione principale e della titolarità del diritto sull’unità immobiliare.

Un’altra novità riguarda l’esclusione, dal 2025, delle spese per la sostituzione o la nuova installazione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili. L’esclusione opera per le caldaie a condensazione e per i generatori d’aria calda a condensazione alimentati a combustibili fossili e si estende anche alle spese accessorie e funzionali all’intervento principale non agevolabile. **Restano invece agevolabili, nei limiti chiariti dall’Agenzia, microcogeneratori, generatori a biomassa, pompe di calore ad assorbimento a gas e sistemi ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione**.

Per il ***Superbonus***, la guida conferma il quadro transitorio: la detrazione al 65 per cento per le spese sostenute nel 2025 spetta solo in presenza delle condizioni previste dalla disciplina vigente, tra cui la presentazione della CILA, la delibera assembleare nei condomìni o l’istanza per il titolo

abilitativo nei casi di demolizione e ricostruzione entro i termini previsti. Anche per il *Superbonus* viene richiamata l'esclusione delle spese 2025 relative alle caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, pur con la precisazione che, in presenza di CILA o titolo abilitativo presentati prima del 1° gennaio 2025, l'intervento può continuare a rilevare ai fini del miglioramento energetico richiesto.

Confermata anche la disciplina del *bonus* mobili ed elettrodomestici, prorogato dalla legge di bilancio 2026: per le spese documentate sostenute negli anni 2024, 2025 e 2026, il limite di spesa agevolabile resta pari a 5.000 euro. Per gli acquisti effettuati nel 2025, il beneficio spetta se collegato a lavori di recupero del patrimonio edilizio iniziati dal 1° gennaio 2024. La **Guida** segnala inoltre la non cumulabilità, per i medesimi costi, con il contributo elettrodomestici previsto dalla legge di bilancio 2025.

La guida recepisce le indicazioni fornite con le circolari del 4 aprile 2017, n. 7/E, del 27 aprile 2018, n. 7/E, del 31 maggio 2019, n. 13/E, dell'8 luglio 2020, n. 19/E, del 25 giugno 2021, n. 7/E, del 7 luglio 2022, n. 24/E e del 25 luglio 2022, n. 28/E, del 19 giugno e del 26 giugno 2023 (nn. 14/E, 15/E e 17/E), del 31 maggio 2024, n. 12/E e include le novità normative intervenute relativamente all'anno d'imposta 2025.

Supporto operativo avanzato: 730Pro AI (*by* Finanza & Fisco)

A supporto dell'operatività nella campagna dichiarativa, il settimanale **Finanza & Fisco** mette a disposizione **730Pro AI**, progettato per affiancare operatori fiscali, CAF, commercialisti e consulenti del lavoro nella gestione, compilazione e controllo del modello 730.

> ***Punto chiave: 730Pro AI è completamente gratuito***

Può essere utilizzato subito, **senza registrazione e senza inserimento dell'*e-mail***, con un **accesso immediato e senza barriere**.

Lo strumento opera con un approccio esclusivamente documentale e normativo, fondato su prassi ufficiale, normativa vigente, istruzioni ministeriali e giurisprudenza, garantendo risposte rigorose, verificabili e tracciabili.

> ***Provalo subito:***

730Pro AI – L'assistente professionale per il modello 730

Dalla prova gratuita al livello avanzato: ai.finanzaefisco.com

Se, dopo l'utilizzo, il servizio risulta coerente con le esigenze operative quotidiane, è possibile evolvere verso il (Super)collaboratore AI in Diritto Tributario:

ai.finanzaefisco.com

Si tratta del primo assistente AI progettato specificamente per il diritto tributario italiano, con un'impostazione giuridica orientata ai principi costituzionali e al diritto dell'Unione europea.

La piattaforma è alimentata da un archivio vettoriale strutturato che integra:

- tutta la documentazione pubblicata da Finanza & Fisco;
- le principali sentenze della Corte di Cassazione e delle Corti di giustizia tributaria;
- contributi dottrinali e interpretazioni ufficiali della prassi amministrativa.

Obiettivo: fornire un supporto operativo quotidiano capace di restituire, in pochi secondi:

- chiarimenti su norme e prassi tributarie;
- principi costituzionali e unionali applicabili;
- riferimenti giurisprudenziali e dottrinali puntualmente documentati.

Attualmente disponibile con l'Offerta Benvenuto -30%:

Abbonamento Expert All Digital (rivista in .pdf via email + AI)